Martedì 28 Gennaio 1913

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N. 24

Conto Corrente colla Posta

Perchè le spese aumentano sempre nel bilancio dei varii ministeri

ROMA, 27.

(a. b.) — Si è rilevato da parecchi giornali l'aumento avvenuto in questi ultimi anni delle spese militari in confronto a quelle civili. Al Ministero del Tesoro si forniscono le seguenti spiegazioni in risposta ai rilevati fatti. Il fenomeno dell'aumento delle spese militari non è soltanto italiano. Nel nostro paese, poi, l'aumento delle spese non si limita ai servizi militari di terra e di mare, ma investe tutti i rami della amministrazioni dello Stato, segnatamente quelli rivolti alla diffusione della coltura, allo sviluppo delle comunicazioni, al miglioramento dei pubblici servizi ed in genere all'incremento dell'economia nazionale. Si è osservato, ad esempio, che le spese militari da una media annua di milioni 468 nel quinquennio finanziario 1887-1892 sono salite nell'ultimo quinquennio 1907-1912 ad una media di 560 milioni con un aumento di 92 milioni corrispondente al 15.15 per cento, ma nello stesso periodo le spese di tutti i Ministeri escluse quelle per le costruzioni ferroviarie e per il movimento di capitali, sono cresciute da un miliardo e 544 milioni a due miliardi e 189 milioni, con un aumento di 565 milioni, dei quali solo 92 sono stati attribuiti alle spese militari. Di quella differenza a parte l'aumento delle spese di riscossione in rapporto all'incremento delle entrate, e che hanno elevato il bilancio del Ministero delle Finanze da 106 a 293 milioni, si giovarono in qualche modo la istruzione pubblica, i servizi postali, telegrafici e telefonici e quelli dipendenti dal Ministero dell'Interno, da quello dei Lavori Pubblici e da quello di Agricoltura, Industria e Commercio.

Le spese per la istruzione pubblica da una media di 42 milioni, somma media al quinquennio finanziario del 1887 al 1892, sono aumentate a 107 milioni, cioè del 15.5 per cento. Di poco inferiore è l'aumento percentuale verificatosi nelle spese per i servizi postali, telegrafici e telefonici, essendo saliti da 51 a 131 milioni, onde l'aumento del 143 per cento. Anche le spese per la pubblica sicurezza, per la sanità pubblica ed in genere per i servizi dipendenti dal Ministero dell'Interno, segnano un cospicuo aumento essendo cresciuti da 68 a 132 milioni: aumentarono cioè le spese di 84.27 per cento e le altre dell'87.50 p. c.

Come si vede l'aumento delle spese è generale e può affermarsi che esso si è verificato in più larga misura nei servizi civili. Gli stessi giornali hanno pure osservato che la legge Daneo-Credaro, per la diffusione delle scuole elementari, rimane inapplicata, perchè i fondi per essa stanziati furono assorbiti dalle spese per la guerra di Libia. Sono note le cause che hanno impedito finora la completa esecuzione di quella legge nei riguardi finanziari. L'asserzione non ombra di fondamento: le somme assegnate dalla legge del luglio 1911, per l'incremento dell'istruzione elementare e popolare, furono stanziate in bilancio e non vennero distratte per altro scopo, ciò non potendo eseguirsi senza una nuova disposizione legislativa, che non è affatto intervenuta. Le assegnazioni per le scuole popolari ed elementari, che nello stanziamento già fatto corrispondono ad un aumento di quasi cento milioni, somma non impegnata alla chiusa di ogni esercizio finanziario, non vanno in economia a beneficio del Tesoro come avviene per gli altri stanziamenti, ma sono portate in aumento del frutto per l'esercizio successivo, onde migliorare le scuole elementari e popolari.

La seduta di ieri del Consiglio Comunale

Il bilancio preventivo — Le dichiarazioni del Sindaco — La manutenzione stradale — L'acquisto del fondo per l'edificio carcerario.

Alle 2 30 il Sindaco comm. Pecile dichiara aperta la seduta: sono presenti: Della Schiava, Lizzi, Di Trento, Prampero, Gnesutta, Salvadori, Tonini, Pagani, Girardini, Cremese, Di Belgrado, Gori, Perusini, Larocca, Vittorello, Celotti, Della Porta, Beltrandi, Venier, Cristofori, Pecile, Conti, Murero, Zuliani, Cudugnello e Bosetti.

Letto ed approvato il verbale il Sindaco comunica le dimissioni del consigliere Bazzi, quindi il consigliere Cremese domanda la parola per deplorare i recenti conflitti tra il popolo e la forza pubblica a Rocca Gorga e Braganzola ed esprime il suo compianto per le vittime.

Il Sindaco si associa augurandosi che una più salda disciplina civile eduna maggior educazione sia da parte della forza che da parte della folla, impediscono che tali fatti; si abbiano a rinnovare: ciò che è nella aspirazione di tutti.

Quindi il Sindaco comm. Pecile commemora il defunto consig. conte Nicolò Agricola:

Egregi Colleghi — egli dice — E' doveroso, che in quest'aula, all'inizio dei nostri lavori, sia ricordato il nome del nostro compianto Collega Conte Nicolò Agricola, rapito alla famiglia, che tanto lo amava, ed alla sua città, che da lui poteva aspettarsi largo contributo di operosità intelligente.

Non è ancora trascorso un anno, da quando la famiglia Agricola veniva colpita da immensa sventura, colla perdita di un figlio ventenne, a cui sorridevano tutte le speranze dell'avvenire; la fibra del povero Padre ne fu profondamente scossa, causa forse non ultima della sua morte immatura.

Il Conte Nicolò Agricola ebbe parte nell'Amministrazione del Comune come Consigliere e come Revisore dei conti e fra i Colleghi egli lascia sincero rimpianto.

Alla desolata famiglia vadano le espressioni della nostra partecipazione all'immenso suo lutto.

Il Consiglio unanime si associa.

L'interpellanza sulla manutenzione stradale

Il Consig. Cremese ha presentato una interpellanza per domandare che si provveda a migliorare la viabilità del viale Palmanova e di via Grazzano.

Il Sindaco così si esprime in proposito.

Ringrazio il consigliere Cremese che mi offre occasione di dare al Consiglio notizie sull'argomento delle strade, per quanto io non possa dire cose nuove. Egli parla di due strade: del viale Palmanova e della via Grazzano. In questo momento si potrebbe parlare di molte strade cattive! Gli dico subito che il viale Palmanova è una strada provinciale, non è quindi possibile potterselo occupare; ma il fatto che le strade provinciali intorno alla città siano cattive come le comunali, o peggio, dimostra le gravi difficoltà che si presentano in questa stagione, a mantenere la viabilità in condizioni normali; e di ciò dirò più innanzi.

Riguardo a Via Grazzano si sarebbe dovuto iniziare la costruzione del grande collettore lungo la stessa. Senonchè i lavori non poterono essere spinti, perchè, quantunque il relativo mutuo sia da gran tempo concesso dalla Cassa depositi e prestiti, questa però non ha ancora versato al Comune alcun importo. Per questa ragione non si sono potuti spingere eccessivamente i lavori.

Ad onta del ritardato pagamento del detto mutuo, si è completato il tronco della chiavica dal piazzale Grazzano al Cormor, dal piazzale Grazzano verso porta Venezia; ed ora si dà mano al tronco che andrà dal piazzale Grazzano, pel viale delle Ferriere, alle vie Cisis e Cussignacco.

Via Grazzano bisogna *pazienti* ancora per poco; frattanto si rinnoveranno i selciati.

I lagni per il cattivo stato delle strade durante l'inverno hanno certamente fondamento; è però vero che il Comune mette ogni impegno per diminuire i lamentati inconvenienti, ma la ristrettezza delle strade che i nostri padri hanno tracciato in misura troppo sproporzionata all'entità dell'attuale movimento, il cattivo materiale a disposizione, — ghiaia friabile che si trasforma in fango sotto il peso delle ruote, — spesso paralizzano le migliori buone volontà della Provincia e del Comune.

L'anno scorso il Consiglio suggerì di fare delle prove di massicciata e di selciature con prismi; si fecero 3000 metri di massicciata nelle nuove vie fuori porta Ronchi. Anche le prove dei prismi hanno dato discreti risultati sul viale del Ledra, ma sono costose; il mq. di pavimentazione a prismi costa L. 7 od 8; occorrerebbero L. 400 mila per pavimentare la sola circonvallazione.

Nell'ultimo decennio le spese per stradini sono aumentate da L. 8800 a L. 15,600. Ai 14 stradini in pianta ne furono aggiunti sette, ed ora altri otto straordinari furono aumentati ai selcini.

Abbiamo a disposizione 4 mila lire di prismi, preparati l'autunno scorso, ghiaia scelta ed abbondante, vagliata grossolanamente...., ma dove le strade dovrebbero avere 15 a 20 metri di larghezza, e invece ne hanno 8, compreso il tram, è difficile ottenere risultati soddisfacenti.

Gli stanziamenti in bilancio, compresa una quota dei residui attivi, permetteranno di continuare un'opera assidua nel senso accennato, così da ridurre al minimo gl'inconvenienti che il pubblico giustamente lamenta. Non possiamo però promettere di toglierli completamente.

A *proposito di viabilità, ricordo che* è stata stanziata una somma per l'acquisto di una grande inaffiatrice elettrica, che servirà a bagnare le strade nell'estate, con minor dispendio, e con maggior abbondanza.

Cremese, ringrazia delle spiegazioni e degli affidamenti avuti.

Gnesutta, raccomanda la costruzione di quel tratto di marciapiedi che dal Piazzale delle Alpi conduce in Chiavris.

Pecile, nota che la strada di Chiavris è provinciale, che quindi la sua manutenzione spetta alla Provincia; ad ogni modo avverte che per il marciapiedi domandato sono già stati impartite agli uffici competenti le disposizioni opportune.

Salvadori si associa alla raccomandazione di Gnesutta.

Cudugnello, osserva che si potrebbe facilmente migliorare la viabilità di alcune strade provvedendo ad asportare il *fango man mano che si forma*

Pecile Sarà tenuto conto di questa osservazione.

Senza discussione si approva l'ogg. 1. Proposta di miglioramenti al personale daziario. Seconda lettura.

Sull'oggetto:

6. Proposta di transazione della lite iniziata dal Comune nell'interesse dei frazionisti di Beivars contro il signor Quaiattini Dom. per usurpo di fondo.

Cristofori, riferisce come dietro preghiera dei frazionisti di Beivars le lire 100 che saranno pagate dal Quaiattini per la transazione della lite, verranno investite in una cartella del Debito Pubblico, il cui reddito verrà messo a disposizione della Congregazione di Carità per i poveri di Beivars.

Cudugnello, nota come vi siano molte altre usurpazioni di fondi comunali e *raccomanda che anche per questo* si provveda con la massima energia.

L'oggetto è approvato.

La disponibilità ai residui passivi

Sull'oggetto:

7. Rimborso all'Esattore di quote inesigibili per gli esercizi 1910-1911-1912 riferisce brevemente l'ass. Cristofori.

E' approvato.

Sull'oggetto 8. bis è stato presentato un ordine del giorno col quale viste le seguenti disponibilità ai residui passivi del Comune:

a) L. 25,000 — senza destinazione, dipendenti dalla donazione complementare del comm. Marco Volpe, incasso 11 dicembre 1905, bolletta n. 6882;

b) L. 40.000 — senza destinazione, dipendenti dal mutuo accordato dalla locale Cassa di risparmio per la nuova ala della scuola tecnica (contratto 9 dicembre 1905 per complessive L. 950.000);

c) L. 67.470 — senza destinazione, dipendenti dall'affranco dell'enfiteusi Barbieri, Leskovich e C. incasso 11 ottobre 1912 bolletta n. 7768;

d) L. 10.858,14 destinate genericamente, senza impegno concreto, all'incremento della viabilità e della illuminazione, dipendenti da vari stanziamenti annui alle spese effettive;

e) L. 12.500 — destinate al prolungamento di via Castellana, dipendenti da 5 stanziamenti annui alle spese effettive di L. 2.500 ciascuno (1908-1912); Il Consiglio comunale ritenuta la convenienza di provvedere ad alcuni acquisti e ad alcune opere pubbliche senza ricorrere a nuovi mutui, ma investendo le somme disponibili a mani del Comune; delibera in via di massima, salve le deliberazioni particolari di volta in volta:

a) di acquistare i nuovi fondi o di eseguire le opere necessarie per l'ampliamento del Cimitero urbano, sulla disponibilità dipendente dalla donazione complementare Volpe di L. 25.000;

b) di eseguire la *fognatura* di via Carducci (circa L. 11.000), di acquistare una area per la scuola di Sant'Osvaldo (circa L. 5.500), di costruire una tettoia nella Braida ex Bassi (circa L. 6 500), di fare le espropriazioni e le spese per l'apertura di via Prefettura, sulla disponibilità dipendente dal mutuo della Cassa di risparmio di L. 40.000;

c) di acquistare il terreno da cedersi allo Stato per il nuovo edificio delle carceri, sulla disponibilità dipendente dall'affranco Barbieri ecc. di L. 67,470;

d) pagare la prima rata (circa L. 6.500) d'una inaffiatrice elettrica da acquistarsi, sul fondo disponibile ai residui per viabilità e illuminazione in L. 10 858,14;

e) di acquistare un ritaglio di fondo sul prolungamento della via Castellana (circa L. 2.500) e di eseguire le opere di prolungamento del viale Trieste (circa L. 9.000) sul fondo disponibile ai residui per prolungamento della via Castellana, in L. 12.500.

Gnesutta riferendosi alla lettera a) dell'ordine del giorno, nota come fino a che la cremazione delle salme non sarà divenuta generale la questione delle aree dei cimiteri andrà sempre più *aggravandosi. Osserva pure* che il nostro Monumentale va facendosi sempre più insufficiente come insufficienti si fanno i cimiteri di alcune frazioni.

Propone che per cercare di ovviare a questo inconveniente si divida la città in tre zone, con tre diversi cimiteri i quali potrebbero servire anche alla frazione.

Sarebbe ben lieto che la Giunta Pecile che si è fatta iniziatrice di tante ottime riforme, provvedesse anche alla soluzione di questo grave problema.

Pecile ringrazia il cons. Gnesutta delle cortesi parole, ma gli osserva che la soluzione da lui proposta porterebbe ad una spesa ingente: ad ogni modo studierà l'argomento.

Cudugnello domanda la sospensiva di questo oggetto. *Egli ritiene* poco prudente che il Consiglio s'impegni ora con un voto sugli acquisti da farsi con quelle somme: e crede invece che *tali acquisti debbano essere portati* oggetto per oggetto alla discussione del Consiglio.

Pecile, spiega come con l'ordine del giorno sottoposto al Consiglio la Giunta non domandi che un'indicazione di massima la quale non avrà il carattere di impegnativa.

Girardini, nota come non si tratta che di una pura questione di forma.

Prampero propone di modificare la dicitura dell'ordine del giorno, così «Il Consiglio ecc. prende atto delle indicazioni»

Il rag. prof. Carletti che è presente alla seduta, fornisce alcune spiegazioni sulle 40.000 mila lire di cui nella lettera b) della *prima parte* dell'ordine del giorno.

Il Sindaco mette *quindi ai voti la* sospensiva che è respinta.

Si approva invece l'ordine del giorno con la modificazione proposta dal cons. Prampero ed accettata dalla Giunta.

Sul Bilancio Preventivo dell'Officina Comunale del Gas per l'esercizio 1913 riferisce l'assessore cav. Venier. Egli si compiace all'esito assai soddisfacente dell'azienda la quale si chiude con un utile netto di 4200 lire ad onta del prezzo del carbone grandemente aumentato.

Nota pure come ad onta di questo aumento, il prezzo del gas sia stato mantenuto immutato.

L'oggetto è approvato senza discussione.

Il Bilancio preventivo del Comune

Il Sindaco mette quindi in discussione l'oggetto 10:

Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1913.

Siccome nessuno domanda la parola sulla discussione generale il comm. Pecile fa le seguenti dichiarazioni:

Le dichiarazioni del Sindaco sul Bilancio Preventivo

Mi sia concesso di fare alcune brevi osservazioni intorno al preventivo 1913 che oggi il Consiglio è chiamato a discutere.

Anche nella compilazione di questo bilancio abbiamo cercato d'ispirarci a quei concetti di severa amministrazione, che furono nostra guida costante; per le ragioni accennate nella relazione, ci siamo studiati d'imprimere al preventivo il carattere di una gestione di raccoglimento, giustificata dalla pesantezza dell'ambiente economico odierno.

La legge 1912, che ha rimandato le elezioni amministrative, le quali avrebbero dovuto aver luogo nell'anno testè decorso, crea per le amministrazioni comunali un periodo di transizione, che impone una certa riservatezza, per lasciare campo libero ed impregiudicato all'amministrazione che dovrà seguire e che sarà l'espressione del nuovo corpo elettorale a suffragio allargato.

Abbiamo ripetutamente osservato che l'organismo municipale, per l'aumento generale dei costi e per l'ampliarsi costante dei servizi, subisce, per ineluttabile necessità, un continuo cammino ascendente. Sempre nuovi bisogni si affollano, ed è spesso doloroso non poter soddisfarli colla desiderabile larghezza.

A dimostrazione del progressivo aumento delle spese e delle entrate — purtroppo più delle prime che delle seconde — citerò solo alcune cifre dei bilanci del 1903 e del 1913.

		1903		*1913*
Scuole elementari	L.	99.005	L.	288.415
Contributi a Scuole e Istituzioni	,,	9350	,,	26,273
Ospedale Civile	,,	25.000	,,	90.000
Medicinali ai poveri	,,	2000	,,	22.000
Personale di amministrazione	,,	60.602	,,	91.602
Personale del dazio	,,	110.000	,,	166.455

Si potrebbero aggiungere gli aumenti per la refezione scolastica, le strade, la banda, l'ufficio d'igiene, il macello i pompieri, la vigilanza, il servizio sanitario ai poveri, ecc, in una parola, per la quasi totalità dei servizi.

Naturalmente, di fronte a questi aumenti di spese, stanno gli aumenti d'entrate, mentre il dazio, le imposte locali, la sovrimposta, l'acquedotto hanno pure dato aumenti di reddito notevoli; per quanto la progressione sia maggiore per le spese che non per le entrate.

A questi aumenti di spesa automatici si aggiunsero recentemente aggravi d'indole straordinaria, come il censimento, che ha costato non meno di una ventina di mila lire, le liste politiche, che portano un dispendio di circa L. 22 mila.

L'anno prossimo avremo la compilazione delle liste amministrative, e le elezioni politiche, che colle norme della nuova legge riescono assai costose.

Noi abbiamo la coscienza di non aver mai proposto spese che non fossero chieste da urgenti sentiti bisogni cittadini.

Nella complicazione del presente bilancio abbiamo cercato che l'azione di raccoglimento poi non andasse disgiunta dal concetto di continuare a portare a compimento tutte quelle opere, in parte iniziate, che costituiscono il nostro programma d'attività.

D'altra parte bisogna ricordare che nei passati anni abbiamo potuto dare importante sviluppo a vari servizi, e migliorare gli stipendi al personale; e l'attuale preventivo, se anche non molto elastico, come accennato nella relazione, conserva forza sufficiente per provvedere, oltre che ai servizi ordinari, a numerosi oneri d'indole straordinaria, resi indispensabili dallo sviluppo graduale e progressivo della città.

Voi ricorderete come per molti anni si potè bilanciare l'aumento della spesa coll'aumentar dei vecchi cespiti comunali: si potè procedere anche a qualche sgravio, su tariffe del dazio (1900) alleggerire le tasse di famiglia e di esercizio per i minori contribuenti; ma le condizioni di crisi dell'anno decorso ci obbligarono a proporre i noti provvedimenti finanziari; questi, senza ulteriori aggravi, nella loro applicazione completa, speriamo possano nell'anno prossimo, col loro automatico incremento non solo fronteggiare le necessità del bilancio di cui ci occupiamo, ma ridare ad esso, se non capitano aggravi imprevedibili, la necessaria elasticità, e ricostituire un discreto avanzo d'amministrazione.

Noi dobbiamo sperare poi che non sia lontano il giorno in cui si pensi a ridare ai comuni la desiderata autonomia, e lo stato avochi a sè quelle imposte per servizi pubblici ad esso spettanti, che tolgono la vita ai comuni.

Cogli stanziamenti dell'anno scorso vennero migliorate alcune classi del personale, che dai provvedimenti precedenti non erano state ancora avvantaggiate.

Nel bilancio di quest'anno non abbiamo stanziato che una modesta cifra per compenso di notturne alle guardie del dazio ed una per miglioramento ai maestri.

Le recenti leggi scolastiche preparano probabilmente nuovi aggravi a vantaggio di quest'ultima benemerita classe.

Tornando agli impiegati, solo chi è a contatto continuo coll'azienda comunale può farsi un'idea dell'immensità del lavoro che si compie negli uffici del Comune, lavoro che ogni giorno va aggravandosi.

Citerò soltanto ad esempio le sezioni di anagrafe e di ragioneria. La popolazione nell'ultimo decennio ha subito un aumento di circa 10 mila abitanti. L'organico è rimasto all'incirca quello di vent'anni fa ma le richieste di atti sono in continuo aumento; le leggi sociali, quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per l'iscrizione alla Cassa di previdenza, alla Cassa di Maternità, ecc. portano un lavoro enormissimo.

Gli uffici governativi si scaricano volentieri sui Comuni per la richiesta di atti e d'informazioni. Per giunta abbiamo avuto il censimento, le liste elettorali, la rettificazione dei registri di anagrafe, il rinnovamento dei registri di leva, ecc. In ragioneria, oltre al naturale progressivo aumento del lavoro per l'aumento di popolazione, si sono aggiunti un lavoro pesante per la Cassa di previdenza, per le aziende municipalizzate in economia, e specialmente per il riordinamento dell'acquedotto. Il tempo non lontano si dovrà certamente ricorrere ad un ritocco degli organici.

Mi è grato, dicendo degli impiegati di rivolgere una sentita parola di elogio a tutto il personale dipendente dal Comune, che adempie in modo lodevole ai suoi doveri.

Lavori pubblici

Noi dovremo probabilmente contrarre in quest'anno un nuovo debito per il palazzo delle poste, di cui è già pronto il progetto esecutivo, che fu lodato recentemente dall'Ispettore generale comm. Liverani, in occasione di una sua recente visita a Udine; e pel quale pare il Governo presenterà il promesso progetto di legge. Si dovrà pure provvedere per la quota spettante al Comune per il Ginnasio-Liceo, il progetto del quale è già stato completato.

Come abbiamo molto largamente dimostrato nella relazione all'ultimo bilancio, che preghiamo il Consiglio di tener presente, siamo in condizione di garantire l'adempimento di tutti gl'impegni assunti.

Dimostrammo l'anno decorso che siam ben lontani dall'avere nel nostro bilancio una somma d'interessi passivi che raggiunga il quinto delle entrate ordinarie, ossia che il Comune trovasi in condizione di garantire i nuovi mutui, per opere impegnate od iniziate, e non è affatto paralizzata la sua facoltà di fare fronte senza sforzo, a tutti gl'impegni, che esso si assume.

Orbene, le condizioni del bilancio di quest'anno sotto quest'aspetto sono anche migliori di quanto non lo fossero nel passato anno.

Ci sarebbero inoltre da costruire gli edifici scolastici, compreso quello per il giardino d'infanzia, per i quali cercheremo di conseguire i relativi mutui di favore, per quanto la cosa presenti difficoltà in vista degli scarsi contingenti che il Governo mette a disposizione della nostra Provincia per questo servizio, in esecuzione alla legge Credaro.

Nella relazione abbiamo enumerato altre opere che potranno essere compiute, giovandoci di somme accantonate ai residui.

Vi sarà sottoposto il progetto per l'edificio della Scuola d'arti e mestieri, che mercè una generosa offerta della Cassa di risparmio, se voi acconsentite alle nostre proposte, potrà essere iniziato all'aprirsi della primavera.

E così anche il Comune si troverà in grado di portare un valido contributo alla lotta contro la disoccupazione.

Piano regolatore

Si è potuto stanziare solo una somma limitata per il piano regolatore. L'opera della commissione speciale per l'esame dello studio preparato dall'Ufficio tecnico è esaurito, e quanto prima potremo presentarvi per l'approvazione il piano indicativo di massima di tutto il suburbio dal quale verranno stralciate quelle parti per le quali è urgente l'imposizione dei vincoli stabiliti dalla legge.

Ferrovie

E' sperabile che in quest'anno si giunga ad iniziare due sospirate linee tramviarie: la Udine-Tricesimo e la Udine-Mortegliano; e naturalmente in conformità alle precedenti deliberazioni, il Comune dovrà prepararsi a far fronte alla spesa per i relativi contributi.

E a proposito di queste linee colgo l'occasione per comunicare al Consiglio come assai intensa sia stata l'opera del nostro Collega onorevole Girardini, e dei Senatori di Prampero e Tami, a favore dei problemi ferroviari nostri. Ma all'opera esercitata da questi nostri Rappresentanti al Parlamento fu pari la resistenza contrapposta dal Governo, della cui benevolenza in questo campo non possiamo proprio lodarci.

Convinti che base del benessere generale sono la produzione e gli scambi, noi continueremo con tutta la nostra energia a lottare per un'equa distribuzione dei vantaggi che lo Stato deve offrire con giustizia alle varie provincie.

Se si pensa che il Piemonte ha 1530 m. di ferrovie e tram per chilometro quadrato, che la Provincia di Venezia, per tre quarti costituita da lagune e da paludi ne ha 83, mentre il Friuli ne ha 48, pare evidente che abbiamo il diritto di fare sentire forte la nostra voce, per dolerci delle condizioni d'inferiorità in cui siamo lasciati.

Sarà nostro dovere se non ci mancherà l'appoggio vostro, d'indirizzare, mercè la concordia degli sforzi comuni, tutte le nostre azioni al progresso, al benessere della nostra città.

Auguriamo che il rifiorire della produzione, dei commerci e delle industrie, faccia sentire la sua influenza benefica anche sulle risorse del nostro bilancio.

Cremese, domanda se non sarebbe il caso di colpire di tasse le aree fabbricabili: osserva che questa tassa spingerebbe molti a fabbricare, concorrendo così a sollevare la disoccupazione.

Pecile. La Giunta ha studiato il problema, ma i suoi studi hanno dimostrato che la tassa sulle aree fabbricabili darebbe un reddito minimo.

Dopo di che si passa alla discussione degli articoli del bilancio.

Gli articoli del Bilancio

Sulla categoria «spese per la polizia locale e per l'igiene» Gnesutta e Cremese raccomandano una migliore illuminazione del suburbio.

Pecile nota come per l'illuminazione siano state stanziate 4000 lire in più, dell'anno scorso, e dà affidamento che si cercherà di arrivare più in là che sarà possibile.

Gnesutta, constatando come la spesa per medicinali ai poveri sia enormemente accresciuta, è d'opinione che si possa provvedere a limitarla raccomandando ai medici condotti di ordinare il meno possibile le costose specialità.

Pecile, assicura che si farà il possibile per contenere questa spesa senza danneggiare il servizio.

Nimis, domanda a che punto siano le pratiche per l'istituzione d'un dispensario celtico.

Murero assessore all'igiene, nota che la legge sanitaria impone l'istituzione d'un dispensario ultito in tutte le città abbiano una popolazione superiore ai 40 mila abitanti, ed osserva che il Governo dovrebbe sussidiare l'istituzione. Il Comune ha ripetutamente reclamato dal Governo questo sussidio, ma inutilmente: in considerazione di ciò l'Amministrazione ha deciso di istituire per suo conto il dispensario che sarà annesso alla Poliambulanza generale per adulti che dovrà tra breve essere istituita.

Nimis deplora il contegno del Governo.

Zuliani si associa al Nimis nel deplorare il contegno dell'autorità centrale, raccomanda di interessare alla questione i nostri rappresentanti politici

Girardini promette che farà quanto vi sarà possibile.

Murero, spiega come l'Amministrazione non abbia creduto di intensificare a questo proposito le pratiche col Governo, perchè l'esperienza delle altre città ha dimostrato poco opportuna l'ingerenza del governo in simili istituzioni. Ripete che il dispensario sarà istituito assieme alla Poliambulanza per adulti.

Sull'articolo 53 latrine pubbliche *Cremese* raccomanda una miglior ubicazione degli spanditoi di via Grazzano.

Pecile. La Giunta terrà conto della raccomandazione.

Zuliani sullo stesso argomento raccomanda una migliore manutenzione delle latrine pubbliche, e raccomanda la costruzione di uno spanditoio in prossimità del sotto passaggio di Cussignacco.

Pecile, quanto a quest'ultima raccomandazione nota come il sottopassaggio dovrà tra breve esser definitivamente sistemato; terrà conto dell'altra raccomandazione.

Sulla categoria VI. «Spese per la pubblica istruzione» *Della Porta* raccomanda che si provveda a migliorare le condizioni della scalinata del palazzo della Biblioteca comunale: osserva anche che la vicinanza dell'Ufficio di Collocamento e del deposito spazzini creano non piccoli inconvenienti alla Biblioteca ed a coloro che la frequentano, e prega la Giunta di provvedere.

Pecile ricorda che tra breve sarà istituita la Scuola all'aperto, e che in quell'occasione si provvederà ad una migliore sistemazione dei locali attigui al palazzo Bartolini e che verrà tolto il deposito spazzini. Osserva anche che l'Ufficio di Collocamento sarà tra breve trasportato in un locale a pian terreno del palazzo del Tribunale.

Per quello che riguarda la scalinata della *Biblioteca* deve *osservare* che la spesa sarebbe molto ingente, e che il palazzo è di proprietà della Congregazione di Carità. Ad ogni modo la Giunta vedrà di provvedere.

Nimis, sulla stessa categoria domanda alcuni schiarimenti sulla scuola all'aperto e sulla scuola per fanciulli anormali.

L'assessore *Cristofori* dà in proposito ampi schiarimenti.

Nimis ringrazia ed esprime il suo compiacimento per la felice iniziativa presa dalla Giunta.

Pecile, ringrazia il cons. Nimis delle sue cortesi espressioni.

Zuliani, a proposito della Scuola all'aperto muove qualche appunto alla scelta della località.

Murero, ritiene invece tale località soleggiata bene esposta, riparata dai venti, assai *opportuna* sia dal lato igienico sia da quello della comodità poichè non crede conveniente che la Scuola sia lontana dal centro in sito fuori di mano.

Sul *capitolo* VIII. «Spese per la beneficenza pubblica» *Celotti* raccomanda un aumento del sussidio alla Congregazione di Carità; raccomanda anche che si provveda ai locali per la benemerita istituzione.

Pecile osserva che per quest'anno è stato concesso un sussidio straordinario nella fiducia che la Congregazione di Carità mantenga nei limiti del preventivo le sue spese: per quello che riguarda i locali osserva che non fu potuto ancora completare l'edificio dell'Ospedale Vecchio verso la piazza dei grani, perchè non sono ancora venuti i fondi dalla Cassa Depositi e e Prestiti.

Sulle spese per l'istruzione pubblica l'assessore Cristofori, nota come l'aumento di spesa sia automatico per il passaggio dalla III. alla II. categoria del *nostro Comune*: ricorda anche come tale aumento sia dovuto al bisogno di nuovi locali.

Per quanto riflette l'aumento di contributo alla Cattedra Ambulante di agricoltura, trovandosi il sindaco comm. Pecile in una posizione delicata per essere presidente della Associazione Agraria, ha delegato l'avv. Cristofori a fornir spiegazioni.

L'avv. Cristofori ricorda come il Comune per lo addietro contribuisse alla *Cattedra con lire 500 annue*. In seguito alla costituzione del consorzio giuridico, tale contributo fu elevato in via d'avviso a L. 750: questo stanziamento non è però definitivo e la *Giunta* intende di riportare l'argomento alla discussione pel Consiglio.

Nimis sulle «spese di vestiario agli agenti daziari ed ai vigili urbani» osserva come i *vigili* urbani portino ora la tuba ed ora il berretto: vorrebbe che indossassero sempre la stessa divisa per non dar luogo ad equivoci.

Beltrandi, spiega come i vigili indossino il berretto e l'impermeabile nei giorni di pioggia o in cui minaccia la *pioggia*: negli *altri giorni* portano la tuba. Provvederà a disciplinare il più possibile anche questo servizio.

Dopo di che il Bilancio è approvato all'unanimità.

Il fondo per le carceri

E si passa all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno: e cioè l'acquisto del fondo per le carceri.

Pecile, ricorda i precedenti della questione e fa dar lettura della relazione dell'Ufficio tecnico sull'acquisto del fondo, notando che la questione è stata portata impregiudicata avanti il Consiglio.

Nella relazione si spiega come la ditta Pilosio-Toscani abbia offerto in vendita un fondo per una *somma inferiore* di 500 lire a quello offerto dalla ditta Blasoni: però mentre il fondo Blasoni è stato approvato dalla Commissione speciale governativa, e nel suo conto è compreso anche il prezzo delle servitù speciali che son richieste per gli edifici carcerari.

Celotti, non approva l'acquisto del fondo: è d'opinione che non essendo pessime le condizioni delle carceri attuali, il *Governo difficilmente* s'indurrà a costruire il nuovo edificio.

Girardini, ricorda gli impegni assunti dal Ministro dell'Interno con l'adesione del Ministro del Tesoro, circa la costruzione del nuovo edificio carcerario; nota anche come le condizioni delle carceri attuali siano tutt'altro che buone ciò che rende necessario il nuovo edificio.

Quanto alla scelta del fondo da acquistarsi, è d'opinione che sia da preferire il fondo Blasoni che ha già ottenuto il placet della *Commissione* e nel cui prezzo è compreso il costo delle servitù necessarie.

Ad ogni modo crede opportuno che si dia mandato alla Giunta di acquistare il fondo con la raccomandazione di cercare di ottenerlo allo stesso prezzo di quello offerto dalla ditta De Pilosio.

Il Consiglio approva.

Le nomine

Il sindaco comm. Pecile comunica quindi le seguenti nomine:

A membro della Commissione ai Legati risulta eletto il dottor Giacomo Perusini.

A membro della Commissione tassa esercizio e rivendita per l'anno 1913 è eletto il sig. Del Puppo.

A membro della Confraternita dei calzolai è eletto il sig. Pio Novello.

A revisore dei conti in sostituzione del defunto conte Nicolò Agricola risulta eletto il cav. avv. Measso Antonio.

La seduta segreta

In seduta segreta: Concessa buona uscita di L. 1000 alla maestra direttrice Caterina Murero.

Concessi miglioramenti al m. sig. Mario Mascagni, lire 500 di assegno personale e l'approvazione dell'aumento quinquennale.

Assegnato un compenso di L. 500 al rag. capo *prof.* Carletti per sue speciali attribuzioni.

Concessa buona uscita ai custodi delle scuole dei Rizzi e di S. Osvaldo.

La consueta ampia, animata, se non sempre serena discussione dei giornali intorno al bilancio preventivo, preparatoria di quella che avrebbe fatta in consiglio la minoranza, quest'anno (se ne togli una ben trascurabile osservazione circa un errore di compilazione, che ha dato modo a un confratello di battere l'abusato *chitet* di scandali e di madornali errori) quest'anno *completamente* mancò, come pure mancò in seno al consiglio ogni voce contraria.

Le assicurazioni ampie e precise del sindaco, integrarono quanto era esposto nella relazione accompagnante il bilancio.

Dalla seduta di ieri, chiaro emerse come le condizioni dell'economia comunale, non possono non risentire della pesantezza generale del momento economico e del disagio incombente. Ciò non di meno la Giunta dimostrò di non mancare in alcun modo all'attuazione del programma professosi, o di andare incontro per quanto le è possibile, alle necessità delle classi lavoratrici sulle quali dolorosamente si ripercuotono le conseguenze economiche dell'ora che volge.

La seduta di ieri dimostrò inoltre la concordia della città (tacendo ogni voce contraria) perchè il difficile momento venga vittoriosamente sorpassato.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Notizie dal Friuli

da Faedis

Cena d'addio

Ieri sera una trentina d'amici ed estimatori offrirono un banchetto al d.r *Iorio* che, stanco d'una inspiegabile lotta, abbandona il nostro paese. Fra gli intervenuti notammo l'ex Sindaco Borgnolo, coi figli perito Eugenio e farmacista *Mario*, il Maresciallo Magri, il neo conciliatore Faidutti, l'ex conciliatore Puppatti, i segretari Dreossi padre e figlio, il veterinario Pascoletti, *il maestro Bulfoni*, il *sig*. Camillo Tomat, organizzatore della riunione coi fratelli sig. Luca e Romano, i f.lli Zani, l'albergatore sig. Cenuzio, ed altri.

Al bianco s'alza per primo il sig. G. Borgnolo che con voce commossa spiega il significato del convegno, elogia le qualità professionali e private del partente, cui manda un caldo saluto ed un fervido augurio.

Segue il maestro Bulfoni che sorvolando sul movente del distacco non può a *meno* di ricordare la lealtà dell'amico e l'operosità e la delicatezza del medico. Accenna ai molti che ignari del presente ritrovo vi avrebbero indubbiamente partecipato. *E brindando* infine all'avvenire del d.r Iorio manda un deferente saluto alla sua gentile signora.

Anche il *farmacista Borgnolo si* unisce ai precedenti oratori e manda il saluto dell'amico dispiacente per la partenza.

Il neo conciliatore sig. Faidutti spiega il significato della riunione e stigmatizza l'opera di chi ha tentato un vilipendio, rimunerando ingratamente le sapienti e premurose cure dello scienziato, e di chi ha armata la mano che non solo procurò di colpire nel medico, l'integro professionista, ma ha anche gettato un'ombra sinistra che *certo non onora il nostro paese*.

Sorge infine il dott. Iorio, dicendosi grato e commosso della manifestazione partita dalle persone più elette e coscienti del paese. *Chiude fra scroscianti* applausi, facendo anch'egli un'augurio. Che cioè davanti lo spettacolo offerto dalle ruine dei turriti castelli, simbolo *di tramontato feudalismo, si trovi nel* paese tanta energia da debellare l'odierno e non meno fatale feudalismo

E' inutile aggiungere che durante le sei ore, chè tanto durò il convegno, non venne mai meno l'armonia più perfetta.

Va data lode all'albergatore signor Guido Zani per l'inappuntabile servizio e per la squisitezza dei cibi e dei vini.

Funebri Lazzaro

27. Sono questa mattina seguiti in *forma solenne e commovente* i funerali della compianta signora Anna Grimaz maritata Lazzaro, strappata a 52 anni all'adorazione del marito e dei figli ed *all'affetto di cui era circondata da tutti* in paese. E fu uno spettacolo davvero imponente.

Precedeva il funebre corteo la scolaresca con il corpo insegnante (due figlie della defunta sono maestre in queste scuole elementari) insegne religiose, clero, la bara portata a braccia, le corone bellissimi, in fiori freschi, del *marito*, delle figlie, dei *figli*, di altri parenti e conoscenti, e dietro una folla di signore e d'altre persone che alla defunta erano legate da vincoli di amicizia e parentela.

Ai lati due lunghissime file di torci che davano al triste corteo una nota più cupa di melanconia e di dolore.

Dopo le esequie religiose in chiesa la salma fu accompagnata nel nostro Cimitero e quivi tumulata

Al marito Mattia, alle inconsolabile figlie, ai figli giovanetti che non tutta sentono l'acerbità suprema della sventura loro toccata, valga la dimostrazione di oggi per lenire in parte lo schianto tragico dell'ora che passa. E pure da queste colonne giungano ad essi, ed ai parenti tutti, le espressioni più vive delle nostre condoglianze.

Nel pagliericcio

Il casetto curioso è toccato al mulino Cisan della vicina Canal di Grivò.

Stamattina la figlia del mugnaio si è recata in camera per certe sue faccende ed è stata subito colpita da un voluttuoso odore di sigaretta, che aveva impregnata la stanza.

La ragazza è restata un po' sbalordita di questa strana scoperta: e pensò (che cosa non pensano poi le donne?!) che *in* camera ci dovesse essere qualche estraneo.

Scese, per chiamar gente; ma nessuno voleva salire con lei fin dentro alla camera.

Fino alla porta, volentieri, tanto per annusar il fumo: ma oltre ci potevano essere dei pericoli.

Si mandò a Faedis pei carabinieri, che vennero subito sul posto. Entrati nella stanza e perquisito di qua e di là non trovarono nulla.

Quando balzò un'idea geniale nella mente dei benemeriti: che si potesse essere nascosto l'intruso dentro al letto?

Rivoltarono il pagliericcio, insolitamente pesante: e trovarono il morto, *pardon*! il ladro, che si era imbottito alla meglio dentro al letto.

Con tutta gentilezza il tomo fu tolto da quell'incomoda posizione ed accompagnato a Faedis, in stato d'arresto.

Si chiama Zaban Giovanni ed abita nella vicina frazione di Costapiana.

Peccato!. Il fumo della sigaretta l'aveva tradito!

Da Coseano

Un sordo-muto aggredito

27. — Ieri sera ritornava da Sedegliano dove era stato a trovare dei parenti, al suo paese il sordo-muto Gratti Pietro fu Natale di anni 47.

Per istrada il disgraziato veniva fermato da due figuri, che rimasero, finora sconosciuti, i quali gli intimarono il tradizionale: O la borsa, o la *vita*.

Visto che avevano a che fare con un sordo, si fecero capire puntandogli in viso una rivoltella ed obbligandolo così *a consegnar loro tutto* il danaro, una diecina di lire.

Il fatto è stato denunciato.

da Rivignano

La veglia del Garofano

27 (Frigio). Mercoledì 29 corr. alle ore 21 avrà luogo la grande veglia del «Garofano» che ogni anno riesce in modo brillante.

Quest'anno poi — date le numerose adesioni — costituirà l'imperatrice delle feste.

L'ampia sala sociale sarà trasformata in giardino e naturalmente tra i fiori avrà la supremazia il garofano.

Suonerà l'orchestra diretta dal m. *Rambaldo Marcotti*.

da Cividale

L'inaugurazione dell'Ospedale

Il *2 febbraio p. v. alle ore 3 pomeridiane* verrà solennemente inaugurato il nostro Ospedale Civile.

da Fagagna

Il cav. Prandini se ne va.

27. Con dispiacere abbiamo appreso che il cav. Prandini tra poco abbandonerà il posto di Casaro della nostra latteria per migliorare di molto la sua posizione economica.

Auguri per un sempre miglior avvenire.

da Maiano

Il medico riconfermato

27. Nel *consiglio comunale di ieri* fu riconfermato a pieni voti al posto di medico condotto del Comune il dott. Lodovico Castellani,

Congratulazioni.

da S. Giorgio di Nogaro

Festa di Beneficenza

27. Giovedì 30 corr. avrà luogo l'annuale festa da ballo di beneficenza a favore della locale Congregazione di Carità.

L'entrata è fissata per lire 1 per gli uomini e L. 0.50 per le donne. Sul luogo apposita commissione raccoglierà le offerte eventuali anche di coloro che non potessero intervenire. Per detta occasione la nostra simpatica Sala Maran, sarà sfarzosamente *illuminata e adornata*, e si prevede che dato lo scopo altamente filantropico della festa, numerose saranno le coppie che si vorranno divertire sollevando le *miserie altrui*.

Nelle decorse domeniche ed ieri, in detta sala, si ballò animatamente sino al mattino.

Reduci

Stamane alla nostra stazione giunsero una decina di soldati congedati della classe 1890, dei paesi vicini.

Uno, certo Pantanali Santo di Battista del 10 fanteria aggregato poi al 63 è della nostra frazione di Villanuova. Egli prese parte allo sbarco e presa di Bengasi, *a quello di Misurata* alla battaglia delle due Palme ed a tutti gli altri combattimenti sino agli ultimi.

Al prode e valoroso soldato ed agli altri reduci il saluto e la riconoscenza del Paese.

—

Ieri, dai vagoni di buoi che la ditta Sona di qui, esporta in Austria ne fuggì uno, correndo per il binario. Si temeva qualche inconveniente essendo prossimo a giungere il diretto delle 10 da Venezia. Venne cacciato in un parco e, poco dopo, preso e ricondotto nel vagone, senza alcun incidente.

da S. Daniele

L'ispettore scolastico in visita

28. — In questi giorni l'ispettore scolastico prof. Richard fu in visita *nel nostro* Mandamento, recandosi di persona in tutti i Comuni.

Nel Corpo insegnante l'impressione per il nuovo Ispettore fu ottima; ma tale *impressione non crediamo possa* a sua volta aver riportato il prof. Richard del modo con cui nel nostro Distretto viene coltivato l'insegnamento elementare.

Quanto starebbe bene a troppi Comuni un'energica strigliata!..

La veglia dei Filodrammatici

Sabato sera è seguita, come già annunciammo, la grande veglia dei Filodrammatici che ha avuto esito oltremodo lusinghiero.

Peccato che si sia trattato dell'ultimo veglione di questo Carnovale....

Pest!.. Silenzio! C'è già un Comitato che sembra voglia prepararne un altro

Se sono rose, fioriranno anche uso febbraio!

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.50 — D. 17.18 — O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 — 12 — 17.1 — 20.30.
Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50, — M. 15.45 — D. 17.25 — D. 18.53 — O. 20.6.
Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.28 — D. 20.8.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.40 — M. 17.20 — 20.
S.Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba O. 7.43 — D. 11 — O. 12.30 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 5.30 — 9.14 — 14.50 — 18.14
Cormons M. 7.24 — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.46 — O. 19.41 — O. 23.2.
Venezia A. 3.20 — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 12.16 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.43 M. (da Conegliano) 19.27 — A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.29 — A. 9.33 — 13.34 — 17.10 — 21.56.
Cividale 7.40 — 9.37 — 13.30 — 16.37 — 19.30 — 21.38.
TriesteS. Giorgio M. 7.20 — 9.33 — 13.34 — 17.10 — 21.58.
S Daniele (P. Gemona) 8.33 — 12.35 — 15.21 — 19.24.

APPENDICE DEL «PAESE» 24

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

Se avessero dovuto esser condotti al suplizio per conto proprio, avrebbero certamente mostrato minor timore di quello che li invadeva al pensiero dell'orribile cerimonia di cui dovevano essere spettatori.

Cosa strana!... il condannato invece, quello che doveva morire, non aveva punto la faccia abbattuta, oppressa, che pure sarebbe stata perfettamente scusabile nel suo caso. Egli procedeva, malgrado i sui legami, franco, a testa alta, volgendo lo sguardo di qua e di là, come per meglio mostrarsi ai vari spettatori di quell'ora così mattinale.

Certo il coraggio del sergente era noto, e tutti si aspettavano che egli avrebbe saputo morire come si conviene a un prode soldato, intrepidamente, e comandando egli stesso il fuoco. Ma nell'atteggiamento di quell'uomo c'era qualche cosa di più del semplice coraggio: c'era una specie di sicurezza beffarda; come se avesse avuto già la persuasione che qualche cosa avrebbe impedito il compiersi dell'esecuzione.

[illegible] compagni abbattuti, e un sorriso indefinibile errava sulle sue labbra. Era il dispregio del coraggioso verso la gente che tremava? Era il sogghigno dell'astuto compare che schernisce il dolore e le lagrime di cui sa esser vano l'oggetto!

Giusero al luogo designato per l'esecuzione.

Era una vasta spianata, in cui di solito si facevano gli esercizi del tiro a segno. Un palo, ritto a un'estremità indicava il luogo del bersaglio.

Quel palo doveva anche in quel giorno servire allo stesso uso; senonchè questa volta il bersaglio era mutato.

Non era più un foglio di cartone; era un petto d'un uomo!

La musica suonò una marcia funebre

L'ufficiale comandante il pichetto d'esecuzione e tutti suoi uomini erano oppressi, respiravano a disagio. I preparativi si compirono con una certa rapidità, si aveva fretta di finirla!

I quattro soldati che dovevano per [illegible] assistere all'esecuzione furono disposti dai due lati del palo a distanza sufficiente perchè le palle non potessero colpirli. Quanto al sergente egli fu legato al palo, colla faccia volta verso il picchetto d'esecuzione.

La condanna del Consiglio di guerra era stata di fucilazione nella schiena, ma alle vivissime istanze dell'avvocato del sergente, il governatore aveva consentito a permettere che la fucilazione avesse luogo nel petto. Favore *per un soldato, inestimabile*.

Allorchè il sergente si sentì avvinto al palo fatale, una parte del suo coraggio parve la abbandonasse. Un'ansietà vivissima, un angoscia intollerabile si dipinsero sul suo pallido viso.

I suoi occhi, ingranditi dallo spavento della morte imminente, si figgevano con disperata insistenza in un punto lontano, *nell'orizzonte*,

Un prete gli si accostò, per prodigargli in quell'ora suprema le colazioni della religione. Il sergente che non era davvero conosciuto per la vivacità della sua fede religiosa, parve si compiacesse d'intratenersi a lungo col venerando sacerdote.

E di tanto in tanto — mentre il prete gli ripeteva le effettuose parole di perdono e di speranza nella misericordia di Dio — il prigioniero sussultava e spingeva lo sguardo lontano lontano, come se avesse riposto la sua speranza non in Dio, ma in qualche cosa di terrestre, di umano!

A un tratto parve che la sua faccia si trasfigurasse. Un tremito, impercettibile per qualunque altro, aveva scosso la terra. I sensi del condannato, fatti acutissimi dall'orrore del momento, percipivano distintamente il *galoppo* di un cavallo e si avvicinava sempre più! e ormai stava per essere sentito anche dai soldati!...

L'*angoscia* del *miserabile* era tremenda. Quel cavallo portava con sè la salvezza; egli lo sentiva, lo sapeva. Con quella straordinaria forza di visione che in certe circostanze dà all'uomo sensi soprannaturali, egli vedeva un foglio uscire dalla tasca del cavaliere vestito dalla divisa di sottufficiale di cavalleria.

E quel *foglio* era la vita — quel foglio era la grazia sovrana pel condannato.

Il prete, credendo di aver compiuto il suo sacro ministero, a un cenno dell'ufficiale si allontanò.

Gli otto soldati del plotone di esecuzione si disposero in due file, di *cui* la *prima* doveva tirare subito e la seconda dopo.

Si sentì il rumore secco dei fucili, che venivano montati. Un pallore mortale occupò il viso del condannato

Lo scalpitio del cavallo si avvicinava sempre più. Fra un minuto la grazia sarebbe giunta!...

Ma fra un minuto il suo corpo, infranto dalle palle di otto fucili, sarebbe precipitato in terra, inondandola di sangue...

Un'ultima ispirazione gli sopravvenne.

— Padre!... gridò egli — padre!...

I soldati, che già prendevano mira, si arrestarono. Il prete, incurante del pericolo, accorse vicino al paziente.

— Volete dirmi qualche cosa, figlio mio?... interrogò il sacerdote cristiano, tutto acceso di nobilissimo zelo.

— Dovrei fare... una rivelazione...

E le parole uscivano dalla sua gola strozzata con uno stento indicibile. Era la sua vita!.. la sua vita, che difendeva!... la vita, sospesa ad un filo!

— Parlate, figliuolo disse il prete, con accento di profonda compassione; chè egli le conosceva bene, queste misere *astuzie* del *condannato* che cerca tutti i modi per vivere un quarto d'ora un minuto, un istante di più!....

— Padre!... — balbettò l'infelice — non sentite.... un cavallo che corre?..

— Figlio, la vostra mente vacilla.... cercate di riconcentrarla al Signore, in quello che vi salverà, se credete in lui...

(Continua)

Cronaca Cittadina

La tragica disperazione di un possidente

Si uccide gettandosi sotto il treno

Stamattina all'alba un guardiano ferroviario passando in prossimità del disco vicino alla ferriera, trovava disteso attraverso al binario il cadavere d'un uomo decentemente vestito, orribilmente mutilato: la testa dello sciagurato recisa di netto dal passaggio del convoglio era stata lanciata qualche metro in là: fiotti di sangue grumoso avevano fatto un'orribile pozza nel mezzo del binario.

Vennero prontamente avvertite le autorità e sul posto per le constatazioni di legge si recò il vice commissario dott. Marpillero. Da alcuni documenti, lo sciagurato fu identificato per certo Micelli Fiorendo d'anni 45 da Orgnano.

Egli apparteneva a famiglia di agricoltori benestanti, ed aveva in godimento comune coi suoi fratelli una sostanza di circa 20 mila lire.

Senonchè le sue condizioni economiche da un po' di tempo erano cattive; e lo avevano costretto a ricorrere al prestito per una somma rilevante.

Ciò accrebbe il disagio dello sciagurato, che divenne gravissimo al momento di pagare i creditori.

Egli ricorse per aiuti ai suoi parenti ma non sembra che ne abbia potuti ottenere in misura sufficiente: indosso gli venne infatti trovata una lettera in cui si contenevano frasi esprimenti propositi di violenza contro i cognati.

Il 25 del mese corr. egli venne ad Udine per rispondere avanti il pretore del 2. Mandamento alla citazione di un creditore e da quel giorno non fece più ritorno a casa.

Lascia la moglie e 6 figli.

Le gare stenografiche regionali di Venezia

Ricordiamo che il giorno 3 febbraio si chiudono le iscrizioni alle gare stenografiche regionali che avranno luogo a Venezia il 9 Febbraio prossimo nella sede dell'Istituto Stenografico Veneziano e Unione Stenografico Professionale.

Sappiamo che gli iscritti sono già numerosi e che per le gare furono assegnati parecchi premi fra cui varie medaglie d'argento del Ministero della P. I. un bronzo artistico della Regina Madre, una grande medaglia d'oro del Municipio di Venezia, medaglie vermeille della Provincia e della Camera di Commercio di Venezia, ed altri cospicui doni del «Bollettino Stenografico Italiano» e di privati.

Per le iscrizioni e richieste del programma scrivere alla Presidenza del Comitato organizzatore delle gare (S. Maria Formosa 6258, Venezia).

"Poesie Friulane" di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8.° con **Prefazione** e **Studio** critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiurlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatteri,

Opera completa legata in brocure L. 10.

Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12.

Dirigere le ordinazioni con cartolina-vaglia aggiungendo cent. 60 per le spese postali alla Tipografia-Editrice **Arturo Bosetti** — *Udine.*

Funebri Franzolini

Ieri nel pomeriggio alle 4.30 hanno avuto luogo i funerali del compianto avv. Attilio Franzolini, repentinamente strappato da paralisi cerebrale all'ammirazione degli amici ed all'affetto della donna che tra poco avrebbe condotta in isposa.

Il compianto della cittadinanza è stato solennemente dimostrato dal lungo stuolo di persone che hanno voluto per l'ultima volta onorare l'estinto.

Precedeva la bara sul carro di I. classe il clero: e dietro al feretro abbiamo notato il fratello don Ermenegildo, il presidente del Tribunale cav. avv. Silvagni il Procuratore del Re cav. Farlatti con varii funzionari di cancelleria.

Largamente rappresentato era pure il Foro e moltissimi amici del defunto.

Alla desolata famiglia inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Cose della lega Fornai

La Società di Mutuo Soccorso e di miglioramento fra panettieri ha invitato all'assemblea generale che avrà luogo il giorno di Mercoledì 29 corr. alle ore 4 pom. nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione Morale e finanziaria
2. Comunicazioni urgenti
3. Sull'ufficio di Collocamento
4. Nomina delle cariche Sociali.
5. Comunicazioni Varie.

Soldato accoltellato da un ragazzo

L'altra sera i carabinieri procedevano all'arresto del quattordicenne Collodi Italo, da Luca, venditore ambulante di castagnaccio.

Con la sua merce era egli entrato nel recinto per cavalli della caserma dei cavalleggeri Monferrato.

Insisteva perchè i soldati facessero acquisto del suo dolce, ma il soldato Nugolotti Bruno, per incarico d'un superiore essendo dai regolamenti proibito di fermarsi nel recinto, gli ordinò di allontanarsi.

Il giovinetto disse che era padrone di rimanere in quel luogo; per cui il soldato dovette ricorrere alla violenza e spingerlo fuori afferrandolo per le spalle.

Il ragazzaccio non si diede per vinto e ricorse al coltello di cui si serve per tagliare il castagnaccio, coltello lungo ben 12 centimetri.

Il Nugolotti potè evitare il colpo diretto al costato, ma rimase ferito ad un braccio.

Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia

Ieri nella Sala dell'Accademia, gentilmente concessa, ebbe luogo l'Assemblea ordinaria di quest'ordine.

Dopo letto ed approvato il verbale della precedente assemblea il Presidente espone la solita relazione sul lavoro amministrativo fin qui fatto dal Consiglio.

Disse che a mezzo di circolare vennero invitati ad iscriversi tutti quei medici, che esercitano la loro professione senza appartenere come di obbligo, all'Ordine.

Deplorò che ancora parecchi colleghi non abbiamo pagato il contributo interno dell'anno 1912 fissato in L. 6 e lesse al riguardo gli articoli del regolamento avvertendo che il Consiglio sarà molto spiacente di dovere dichiarar sospesi e quindi denunciare all'autorità giudiziaria coloro che entro la prima quindicina di febbraio non si saranno messi in regola col predetto pagamento.

Informò poi di un altro convegno regionale tenutosi a Padova, nel quale si trattarono importanti argomenti d'indole amministrativa. Fra questi fu deliberato di obbligare all'iscrizione all'Ordine quei Medici che da tre mesi esercitano stabilmente in Provincia.

Fu deliberato che tutti gli ordini del Veneto non votino un contributo interno inferiore a L. 10, per la qual cosa anche il nostro Presidente propose di elevare il nostro contributo interno per l'anno 1913 a L. 10 e l'assemblea approvò.

Venne approvato un articolo aggiunto al Regolamento, che riguarda il Consiglio amministrativo.

Con qualche discussione venne pure approvato il Codice deontologico, la tariffa medica, il conto consuntivo 1912 ed il bilancio preventivo 1913.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per oggi e domani: *A bordo «Dell'Imperatore Guglielmo II»* splendida ed interessante film dal vero.

Castastrofe, di Ponte Saint Laurent, scene di vita vissuta, colossale dramma in due parti.

Il Lupo e gli Agnelli; Grandiosa commedia della Casa Vitagraph.

Il matrimonio per telefono: scena comicissima.

Il teatro ri apre alle ore 18 1[2 e sarà riscaldato, e nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

GIOVEDI' 30 GENNAIO FESTA DELLE BAMBOLE.

Teatro Sociale - Novo Cine

Questa sera verrà data fuori programma un'interessante attualità e cioè: *La traversata delle Alpi compiuta in aeroplano dall'aviatore Bielovucic* sabato scorso.

Si tratta di una bellissima cinematografia assunta dagli incaricati del Consorzio Pathè, che riproduce esattamente le emozionanti fasi dell'ardito volo da Briga a Domodossola.

Oltre tre proiezioni completeranno lo spettacolo.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Note e Notizie

Boicottaggio di merci a. u. e tedesche IN BULGARIA

SOFIA, 27, — Qui si è formato un comitato che si prefigge di organizzare il boicottaggio delle merci di provenienza germanica ed austriaca. Il comitato è intervenuto già presso la Camera di commercio di Sofia e ha chiesto al governo il divieto di importazione delle merci boicottate. L'azione si è estesa alla provincia. Il comitato esorta anche i negozianti serbi ad [illegible] al boicottaggio.

Il monito degli ambasciatori al nuovo Governo turco

Parigi, 27. — Gli ambasciatori della Triplice Intesa hanno dichiarato ieri al nuovo granvisir che le grandi Potenze avevano dichiarato nella loro nota in comune che la Turchia poteva calcolare sul loro appoggio morale e materiale, ciò voleva dire che le grand Potenze avrebbero influito sulla Lega balcanica per indurla alla rinuncia di nuovi territori ed alla pretesa di indennità di guerra.

Verrebbe accordato alla Turchia un prestito, l'aumento dei dazi e si procurerebbe circa le isole dell'Egeo di ottenere migliori condizioni. La Porta potrà però avere questi vantaggi solo se ascolterà il consiglio delle Potenze, altrimenti esse si scosterebbero del tutto da essa e le loro promesse non avrebbero più valore.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore.*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

La cura piacevole

A coloro che soffrono di stomaco

Quando i denti ci fanno soffrire, si è riconoscenti al dentista che ha saputo curarli, e renderli atti ad un ancor lungo servizio e non ha preso il partito veramente troppo radicale di strapparceli. Curate, non strappate; tale è la massima di ogni buon dentista.

Coloro che soffrono di stomaco sarebbero altrettanto riconoscenti senza dubbio a colui che desse loro una cosa differente dalla solita sentenza: «Soffrite di stomaco, non mangiate più». E' noto quanto sia penoso di seguire un regime che privi dei cibi preferiti e delle bevande più piacevoli, che vi proibisca, in poche parole, tutte le gioie della tavola. Aggiungiamo ancora che una cura di questo genere è praticamente impossibile per migliaia di ammalati, a causa della loro professione che li costringe a mangiare fuori di casa.

A tutti questi disgraziati che sono condannati a soffrire perchè non possono privarsi di cibo consigliamo di fare la prova di una cura piacevole, d'una cura che non è draconiana, che è facile a seguirsi anche in viaggio, che non costa molto, non è complicata e dà tuttavia i migliori risultati: vogliamo alludere alla cura delle Pillole Pink. Una o due Pillole Pink dopo ogni pasto durante pochi giorni e ciò sarà sufficiente per riparare il vostro stomaco.

S. Di FIORE FRANCESCO.

La persona della quale diamo qui il ritratto, il Signor Francesco di Fiore sarto, Via Felice Cavalotti, 16, a Capaccio (Salerno), ha sofferto assai di stomaco. Dopo aver seguito numerose cure senza successo, ha fatto la prova della cura delle Pillole Pink ed è perfettamente guarito.

«Grazie alle vostre buone Pillole, egli scrive ho potuto porre un termine alle mie sofferenze e riacquistare la buona salute d'un tempo».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 1, Via Ariosto 6, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

Comune di S. Daniele nel Friuli

Avviso di concorso medico

E' aperto il concorso al posto di *Medico Comunale e Medico del Civico Ospedale e Manicomio Succursale* con l'obbligo della cura gratuita ai soli poveri.

Lo stipendio annuo è fissato in complessive L. 5000 nette da trattenuta per imposta di Ricchezza Mobile.

Chi intende aspirare dovrà far pervenire a questo protocollo Municipale, *non più tardi del 15 Febbraio 1913*, l'istanza in carta da bollo corredata dai documenti sotto indicati, avvertendo che quelli ai N 2, 3, 4, 5 e 6 devono essere di data non anteriore a sei mesi.

1. Certificato di nascita (legalizzato).
2. Certificato di cittadinanza italiana (legalizzato)
3. Certificato penale.
4. Certificato di buona condotta morale dell'ultimo triennio (legalizzato).
5. Certificato di sana e robusta costituzione fisica (legalizzato).
6. Situazione di famiglia.
7. Diploma di laurea in medicina, chirurgia, ed ostetricia, in originale od in copia notarile, corredato da un certificato attestante il numero dei punti conseguiti nell'esame di laurea.
8. Certificato dal quale risulti che l'aspirante ha fatta una pratica di almeno un triennio presso un pubblico Ospedale prestato servizio per egual periodo di tempo in un Comune del Regno.
9. Ogni altro documento che dimostri speciale coltura scientifica e buona pratica nell'esercizio dell'arte medica.
10. La nomina viene fatta a termini del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio Decreto 1. agosto 1907, N. 636.

Il Comune si riserva di stabilire la circoscrizione ed assegnare il reparto.

L'eletto dovrà assoggettarsi alle norme contenute nel capitolato di servizio in corso di approvazione.

Qualora l'eletto venisse eventualmente nominato Direttore del Civico Ospedale avrà diritto uno ad speciale compenso. Così dicasi per la carica di Ufficiale Sanitario.

L'eletto dovrà assumere servizio entro 20 giorni dalla partecipazione della nomina.

Dal Municipio di S. Daniele nel Friuli,
addì 14 gennaio 1913.

Il Sindaco *Rainis* — Il Segretario *N. D. Macuglia*

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Dicembre 1912.

Attivo.

Casse contanti	L.	124 549,90
Mutui e prestiti	„	11,247,116,87
Valori pubblici	„	10,280,545,87
Conti correnti con garanzia	„	455,605,77
Cambiali in portafoglio	„	3,649 435,98
Conto corrispondenti	„	287 518,45
Ratine interessi non scaduti	„	310,907,30
Mobilio	„	6,567,09
Crediti diversi	„	117,110,97
Depositi a cauzione	„	778,200,—
Depositi a custodia	„	4,028,505,64
totale	L.	31,114,549.24

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	4,616,184,82
Id. al portatore 3 %	„	13,617,685,36
Id. a piccolo risparmio 4 %	„	1,027,671,—
Id. in conto corrente	L. „	481,000.—
totale credito dei depositanti	L.	19,742,541,18
Conto corrispondenti	„	2,615,419,06
Debiti diversi	„	361,194,32
Deposit. per depositi a cauzione	„	778,200,—
Deposit. per depositi a custodia	„	4,028,505,64
Passivo	L.	27,520,800,20

Patrimonio netto 31 dic. 1912 L. 3.440.106,57
Utile netto esercizio 1912 L. 258.582,47 da cui si prelevano a favore della beneficenza e previdenza L. 100.000.— e si asportano in aumento del patrimonio „ 158,582,47
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1912 L. 3,598.689.04

Totale L. 31,114.549.24

La Cassa di Risparmio riceve depositi al 3 e .350 0[0

Il Direttore: A. BONINI

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

La réclame è l'anima del commercio

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

GOTTA

La **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1112

Deposito Generale presso E. QUIEU - MILANO Via Benedetto Marcello, 36

REUMATISMI

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA,** Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano.

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?

solo il **"Polifosfol-Crosara,,** alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allieta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone
„ 15,00 sei flaconi
franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.)
Istruzioni ed attestati **GRATIS**

LUCIDO CREMA BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

Ludwig Hirtersch weiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

Da importante Ditta commerciale per casi giovane pratico corrispondenza, conoscito re ramo coloni, vernici ed affini. Esigonsi serie referende. Scrivere postale 127 - Vicenza.